



**I.P.A.V.**

*Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane*



## **I GIOCHI DI VENEZIA**

**I residenti del Centro Servizi San Lorenzo e Alloggi Protetti incontrano i bambini della Scuola Elementare Gozzi grazie al progetto di riscoperta dei giochi di una volta a cura dell'Università di Brera**

Chi non ha mai lanciato il sasso e saltato su uno e due piedi giocando al “Campanòn”? O chi non ha mai saltato la corda da bambino in qualche strada o in qualche campo? Sicuramente i nostri residenti anziani facevano questi e molti altri giochi da bambini tra campi e campielli qui a Venezia, così come in terra ferma. E’ partendo da questa riflessione che un’equipe di studentesse dell’Accademia di Brera ha ideato e realizzato un meraviglioso progetto, inserito nelle attività della Biennale di Venezia 2023, grazie all’interessamento del Padiglione San Marino; le attività si sono svolte nell’arco di una settimana di inizio ottobre (dal lunedì al sabato) e hanno coinvolto attivamente alcuni residenti del Centro Servizi S. Lorenzo, Alloggi Protetti e una classe della scuola primaria Gasparo Gozzi, situati nel sestriere di Castello.

L’obiettivo era quello di attivare un processo di collaborazione con queste “micro-comunità” che vivono nella stessa area residenziale e far dialogare queste due generazioni, che talvolta faticano ad incontrarsi, per recuperare e tramandare le memorie del gioco di strada veneziano e far rivivere i giochi di ieri ai bambini di oggi.





## I.P.A.V.

*Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane*



Il progetto prevedeva che insieme provassero a ricostruire il luogo vissuto nell'azione ludica, animando la pianta del campo con disegni e installazioni, tracciando e raccontando la loro esperienza e il loro incontro.

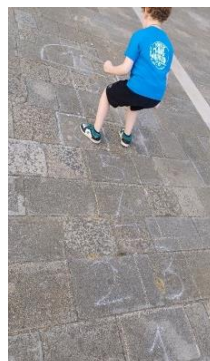
La settimana si è articolata giorno per giorno attorno agli ospiti del Centro, che si sono resi protagonisti fondamentali della riscoperta dei giochi del passato.

Lunedì 2 ottobre ha visto l'inizio della realizzazione del progetto: le studentesse hanno cominciato ad intervistare alcuni anziani in merito ai giochi che facevano da piccoli, e hanno proseguito anche martedì. Durante i colloqui, individuali e di circa mezz'ora ciascuno, le giovani dell'Università hanno cercato di risalire sia alle informazioni tecniche, come le regole, che agli stati emotivi che quei giochi suscitavano negli intervistati.

Mercoledì 5 ottobre è avvenuta la selezione delle interviste per creare i contenuti audio da mettere online e l'elaborazione delle stesse a cura dell'Università ai fini della progettazione dei giochi da mettere in campo il giorno dopo.

Il giovedì successivo gli anziani, con l'aiuto di organizzatori e volontari, hanno spiegato e raccontato i giochi tradizionali in Campo S. Lorenzo dando vita da parte dei bambini ad una gioiosa e vivace attività di movimento e risate ... "per tutte le età".

Venerdì 6 ottobre si è svolto un laboratorio durante il quale i bambini hanno elaborato attraverso il disegno la loro esperienza del giorno precedente, i disegni realizzati su apposito supporto sono stati poi utilizzati, sullo sfondo della riproduzione cianotipica del Campo San Lorenzo, per comporre una mappa emotiva tutti insieme.





Questa meravigliosa esperienza si è conclusa il sabato con l'affissione sulla facciata della residenza (lato canale), del telo in contone di circa tre metri e mezzo per due, realizzato mediante cianotipia il giorno precedente, sul quale sono stati successivamente posti degli scorsci fotografici dei giochi svolti, accompagnati da Q-cod per l'ascolto online delle interviste degli ospiti raccolte ad inizio settimana; i familiari degli ospiti, i residenti del vicinato grandi e piccini, i semplici passanti hanno così avuto la possibilità anche nei giorni successivi, di sentirsi partecipi di questo magico momento di aggregazione e rievocazione.



Il progetto ha avuto un'ottima riuscita e ciò si è potuto riscontrare dall'entusiasmo che questa settimana di incontri e laboratori ha lasciato negli occhi di chi vi ha partecipato, studenti, bambini, anziani e l'équipe del Centro.

**Un sentito ringraziamento a chi ha progettato questo percorso  
con cura e passione.**